

## ITALIA: i costi di Vallettopoli

Inviato da Notizie  
lunedì 16 aprile 2007

di Vittorio Sgarbi

Con qualche stupore, rispondendo a un'interrogazione parlamentare, il ministro della Giustizia Clemente Mastella ha informato il Parlamento e l'Italia che le spese per intercettare alcuni uomini di spettacolo, Emilio Fede, Vittorio Emanuele di Savoia, Nina Moric, Aida Yespica, Loredana Lecciso, Raoul Bova, Cristiano Malgioglio, e il portavoce di Fini, Salvo Sottile, ammontano a sette milioni di euro. Ma lo stupore è soltanto nostro. Perché il ministro, invece di annunciare provvedimenti per interrompere questo scialo di denaro, ha concluso che tutto è regolare e che la spesa era stata autorizzata ed era legittima.

Dunque, per essere informati delle attività sessuali - più o meno economiche - di alcuni personaggi noti, lo Stato ha speso circa 14 miliardi di lire. Ne è risultato che Vittorio Emanuele di Savoia chiedeva di andare con una prostituta al suo consulente in materia Bonazza (il nome è appropriato) spendendo meno di 200 euro; che una Yespica indignata ha dichiarato ai magistrati e ai giornalisti che non si era mai sognata di andare con qualcuno per 5mila euro, e che Berlusconi avrebbe pagato alcune fotografie di sua figlia Barbara 20mila euro. Si aggiungono i 40mila pagati da Diego Della Valle per comprare un servizio fotografico evitando che fosse pubblicato, ma per opportunità senza patire alcun ricatto; una probabile richiesta a Totti di 50mila euro per non pubblicare alcune confessioni di Flavia Vento su un rapporto prematrimoniale di cui tutti i giornali ci hanno informato. E qualche altro analogo episodio. Il tutto a fronte di un fatturato della premiata ditta Corona di circa 700mila euro tra fotografie e acquisti del miglior offerente. Certo non un grande spettacolo dal punto di vista morale. Ma niente di diverso dall'andazzo normale dei settimanali di pettegolezzi che da sempre pubblicano immagini più o meno rubate, quando non concordate, di persone note in atteggiamenti confidenziali e, vagamente, compromettenti.

Fatico a riconoscere il reato per il quale da poco più di un mese Fabrizio Corona sta in carcere. Ma anche ammesso che le cessioni agli interessati, anche attraverso le attenzioni di Lele Mora, non corrispondessero all'opportunità di risparmiarsi scenate in famiglia e sputtanamenti da parte di quelli che si erano messi nelle condizioni, per insufficiente riservatezza, di essere ripresi in atteggiamenti sconvenienti, si possano chiamare estorsione, mi risulta difficile vedere una procura impegnata a interrogare sui dettagli della propria vita erotica e sulla gratuità o meno delle prestazioni fornite, Aida Yespica, Flavia Vento, Loredana Lecciso fino a Nina Moric, vittima e complice di Fabrizio Corona. La quale, per intanto, sostenuta dall'avvocato Bernardini De Pace, annuncia a pagamento, cedendone l'esclusiva a un settimanale, la propria decisione di abbandonare il Corona mentre è in carcere.

Fonte: [IlGiornale.it](http://IlGiornale.it)